

15 novembre 2011

Il Consiglio di Amministrazione approva il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011 e la struttura del Piano di consolidamento operativo e patrimoniale del Gruppo Finmeccanica.

Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica, nella riunione del 14 novembre, conclusasi nella serata dello stesso giorno, ha esaminato e approvato all'unanimità dei presenti il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011 e la struttura del Piano di consolidamento operativo e patrimoniale del Gruppo Finmeccanica, per la cui attuazione ha conferito tutti i necessari poteri all'Amministratore Delegato ing. Giuseppe Orsi.

Il Consiglio è stato presieduto dal consigliere anziano Ammiraglio Guido Venturoni in assenza del Presidente.

Il resoconto intermedio di gestione è stato influenzato principalmente dalle mutate condizioni dello scenario di riferimento, oltre che da adeguamenti del capitale investito e accantonamenti per rischi connessi alla gestione di determinate commesse, in particolare per i settori Aeronautica e Trasporti, per i quali alla fine del luglio scorso erano state sospese le *guidance*.

Il Piano di consolidamento operativo e patrimoniale si fonda sui seguenti principali obiettivi:

- investimenti selettivi in innovazione e sviluppo di nuovi prodotti, generando occupazione qualificata e "sostenibile";
- concentrazione degli sforzi su aree strategiche dove è possibile raggiungere un posizionamento di *leadership* a livello internazionale;
- posizionamento sulle aree di *business* più resistenti alla crisi e sostenibili nel medio - lungo periodo, con capacità strutturale di autofinanziamento;
- conseguimento di una profittabilità "strutturalmente" più elevata e di migliore qualità, con una maggiore e più stabile capacità di generazione di cassa.

Gli obiettivi indicati rendono necessario l'avvio di un processo fondato sull'adeguamento dei presupposti gestionali e strategici, attraverso la realizzazione di specifiche iniziative volte a rafforzare la concentrazione del perimetro di riferimento, garantendo al contempo la strutturale sostenibilità economico - finanziaria dell'attività industriale nel medio - lungo periodo.

Principali linee di intervento

Le principali linee di intervento identificate riguardano, in sintesi, i seguenti elementi:

- Ristrutturazione dei settori Aeronautica e Trasporti e riorganizzazione del settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza;
- Razionalizzazione del piano di investimenti, nel rispetto dei criteri di sostenibilità finanziaria e di ritorno sul capitale;
- Definizione di specifici interventi di riduzione dei costi di struttura;
- Cessione di attività in linea con il percorso di evoluzione strategica e con l'obiettivo di una consistente riduzione del livello di indebitamento.

Ristrutturazioni e riorganizzazioni

Aeronautica: è stato approvato e avviato un piano (siglato l'8 novembre scorso con le organizzazioni sindacali) volto a risanare e rilanciare il settore, attraverso la riduzione della forza lavoro, la ristrutturazione delle attività di produzione e di ingegneria e la razionalizzazione della *Supply Chain* al fine di ridurre i costi esterni

Trasporti: è stato definito un piano di ristrutturazione di AnsaldoBreda, con l'obiettivo di finalizzare una *partnership* strategica e industriale, per sostenere il rilancio della società e consentire il progressivo deconsolidamento della stessa dal perimetro del Gruppo.

Elettronica per la Difesa e Sicurezza: sarà avviata nel 2012 l'integrazione tra le società del settore - ad esclusione di quelle statunitensi - al fine di razionalizzare il portafoglio tecnologico, migliorare le *performance* industriali e finanziarie, aumentare la quota di mercato e ridurre i costi.

Investimenti

Il riposizionamento strategico del Gruppo comporterà interventi volti a garantire il miglioramento della capacità di generare cassa dall'attività ordinaria, anche attraverso la definizione delle priorità degli investimenti.

Costi di struttura

Mirate azioni di contenimento condurranno a una contrazione dei costi di struttura sia nella capogruppo sia nelle società operative.

Riassetto del portafoglio e riduzione dell'indebitamento

Al fine di consentire il riassetto del portafoglio e la riduzione dell'indebitamento, Finmeccanica intende procedere - entro l'esercizio 2012 - a finalizzare cessioni di attività per un controvalore di circa 1 miliardo di euro.

Sono stati identificati cespiti cedibili:

- nel settore civile;
- in attività estere del settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza;
- in partecipazioni di minoranza.

In linea con quanto precedentemente illustrato si rende noto che:

- gli investimenti totali del Gruppo per il periodo 2010-2012 - precedentemente previsti nella misura di circa 3,6 miliardi di euro - verranno ridotti a circa 3,4 miliardi di euro (di cui circa 2,4 miliardi di euro nel periodo 2010-2011), pertanto la riduzione sarà concentrata prevalentemente nel 2012;
- i costi di struttura generali e amministrativi del Gruppo, inclusa la Capogruppo, verranno ridotti di oltre 40 milioni di euro nel 2012 e di oltre 100 milioni di euro nel 2013, rispetto ai costi di struttura generali e amministrativi attesi nel 2011;
- entro la fine del 2012, saranno effettuate cessioni di attività per un controvalore di circa 1 miliardo di euro, il quale sarà utilizzato interamente per ridurre l'indebitamento netto del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata ad approvare il Bilancio 2011 di non distribuire alcun dividendo con riferimento all'esercizio attualmente in corso (rispetto a un monte dividendi pari a circa 258 milioni di euro, pagato a valere sull'esercizio 2010).

Il Consiglio di Amministrazione ha infine deciso di contabilizzare nei risultati dei primi nove mesi del settore Aeronautica oneri di natura non ricorrente pari a 753 milioni di euro, connessi al programma B787, al fine di tener conto di nuovi e recenti eventi che hanno modificato lo scenario preesistente.

L'Amministratore Delegato di Finmeccanica, Giuseppe Orsi, ha così commentato:

“Ci troviamo in una congiuntura incerta che richiede interventi straordinari. Tuttavia non ho dubbi che Finmeccanica abbia davanti un futuro brillante, nonostante il contesto difficile in cui operiamo oggi. Infatti questa situazione ci offre l'opportunità di delineare con chiarezza la nostra missione, la nostra organizzazione e le nostre ambizioni. Ci aiuta, inoltre, ad agire con maggiore risolutezza, a sfruttare al meglio i nostri punti di forza – che sono tanti – e ad analizzare rigorosamente le nostre debolezze – cosa che stiamo facendo. Il mio personale impegno e quello del management del Gruppo e' di fare in modo che il business di Finmeccanica sia più mirato e reattivo nell'interesse dei nostri clienti, dei nostri dipendenti e di tutta la comunità per cui operiamo e più redditizio per i nostri investitori.”

Dati economici, finanziari e patrimoniali al 30 settembre 2011

N. B. I valori dei nove mesi riflettono l'effetto della cessione del 45% di Ansaldo Energia, avvenuta il 13 giugno 2011. A partire da tale data il gruppo Ansaldo Energia è stato consolidato con il metodo dell'integrazione proporzionale

- Gli **ordini** sono pari a 10.638 milioni di euro, rispetto ai 13.479 milioni dei primi nove mesi del 2010. I miglioramenti nell'Energia (contratti in Turchia e Algeria) e nell'Aeronautica (maggiori ordini nei velivoli ATR e nei programmi B787 e A380) compensano parzialmente la contrazione negli Elicotteri, nell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza e nei Trasporti.
- Il **portafoglio ordini** è pari a 44.811 milioni di euro, rispetto ai 48.668 milioni del 31 dicembre 2010 e assicura circa due anni e mezzo di produzione. Sul dato influisce il cambio di metodo di consolidamento relativo al portafoglio ordini di Ansaldo Energia (1.450 milioni alla data di consolidamento proporzionale).
- I **ricavi** sono pari a 12.252 milioni di euro, rispetto ai 12.924 milioni dei primi nove mesi del 2010, con una flessione dovuta principalmente all' Elettronica per la Difesa e Sicurezza e all'Energia. Gli altri settori restano sostanzialmente stabili.
- L'**EBITA Adj.** è negativo per 188 milioni di euro, rispetto agli 856 milioni positivi dei primi nove mesi del 2010. La riduzione è riconducibile all'Aeronautica, per oneri di natura non ricorrente pari a 753 milioni di euro e all'Elettronica per la Difesa e Sicurezza.
- L'**utile netto** è negativo per 324 milioni di euro rispetto ai 321 milioni positivi dei primi nove mesi del 2010. Sul dato influiscono il peggioramento dell'Ebita Adj. (1.044 milioni) e degli aggiustamenti a livello di Ebit (327 milioni) e la plusvalenza netta per la cessione del 45% di Ansaldo Energia (443 milioni di euro).
- Il **FOCF** è negativo per 1.567 milioni di euro, rispetto ai 1.325 milioni negativi dei primi nove mesi del 2010. Il dato riflette la tradizionale stagionalità dei flussi di cassa delle aziende del Gruppo, con un rapporto tra incassi e pagamenti commerciali sbilanciato a favore di questi ultimi sino al quarto trimestre dell'esercizio.
- L'**indebitamento finanziario netto** è pari a 4.665 milioni di euro rispetto ai 3.133 milioni registrati al 31 dicembre 2010. Il dato è migliore di 232 milioni rispetto a quello registrato al 30 settembre 2010 e beneficia della cessione del 45% di Ansaldo Energia (344 milioni di euro). L'assenza di necessità di rifinanziamento a breve e la durata media del debito garantiscono la solidità finanziaria del Gruppo.
- Gli investimenti in **Ricerca e Sviluppo** ammontano a 1.276 milioni di euro, pari a circa il 10% dei ricavi.

Principali dati dei primi nove mesi 2011(*) (Milioni di euro)

	Nove mesi 2011	Nove mesi 2010	Var. ass.	Var. %	FY 2010
<i>Ordini</i>	10.638	13.479	(2.841)	(21%)	22.453
<i>Portafoglio ordini</i>	44.811	45.843	(1.032)	(2%)	48.668
<i>Ricavi</i>	12.252	12.924	(672)	(5%)	18.695
<i>EBITA Adj. (**)</i>	(188)	856	(1.044)	(122%)	1.589
<i>EBITA Adj. (**) margin (ROS)</i>	(1,5%)	6,6%		(8,1)p.p.	8,5%
<i>Risultato netto</i>	(324)	321	(645)	(201%)	557
<i>Risultato netto Adjusted (***)</i>	(767)	321	(1.088)	(339%)	557
<i>FOCF</i>	(1.567)	(1.325)	(242)	(18%)	443
<i>Indebitamento finanziario netto</i>	4.665	4.897	(232)	(5%)	3.133
<i>ROI</i>	4,8%	13,5%		(8,7)p.p.	16%
<i>VAE</i>	(855)	(142)	(713)	(502%)	317
<i>Ricerca e Sviluppo</i>	1.276	1.345	(69)	(5%)	2.030
<i>Addetti</i>	71.050	75.733	(4.683)	(6%)	75.197

(*) Nel corso dei primi nove mesi del 2011 si è verificato un deprezzamento del rapporto di cambio dollaro statunitense/euro, pari a circa il 7% tra i valori medi a raffronto (30 settembre 2011 – 30 settembre 2010), mentre gli effetti delle oscillazioni del rapporto di cambio puntuale dei periodi a raffronto sulle voci patrimoniali (30 settembre 2011 e 31 dicembre 2010) sono pressoché ininfluenti.

(**) Risultato operativo ante:

- eventuali *impairment* dell'avviamento;
- ammortamenti di immobilizzazioni valorizzate nell'ambito di *business combination*;
- oneri di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti;
- altri oneri o proventi di natura non ordinaria, pertanto riferibile a eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento

(***) Al netto delle operazioni straordinarie

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI

	9 Mesi 2011	9 Mesi 2010	Var. % YoY	3° trim. 2011	3° trim. 2010	Var. % YoY
	<i>€mil.</i>					
Ricavi	12.252	12.924	(5%)	3.828	4.234	(10%)
Costi per acquisti e per il personale	(11.233)	(11.586)		(3.569)	(3.809)	
Ammortamenti	(429)	(411)		(135)	(135)	
Altri ricavi (costi) operativi netti	(778)	(71)		(751)	(22)	
EBITA Adj (*)	(188)	856		(627)	268	
<i>Margine EBITA Adj (*)</i>	(1,5%)	6,6%		(16,4%)	6,3%	
Ricavi/(costi) non ricorrenti	(310)	-		(259)	-	
Costi di ristrutturazione	(44)	(24)		(17)	(8)	
Ammortamenti immobilizzazioni valorizzate nell'ambito di <i>business combination</i>	(61)	(64)		(20)	(21)	
EBIT	(603)	768		(923)	239	
<i>Margine EBIT</i>	(4,9%)	5,9%		(24,1%)	5,6%	
Proventi (oneri) finanziari netti	170	(222)		(82)	(36)	
Imposte sul reddito	109	(225)		225	(78)	
Risultato netto ante discontinued	(324)	321		(780)	125	
Risultato delle <i>discontinued operations</i>	-	-		-	-	
Risultato netto	(324)	321		(780)	125	
<i>di cui Gruppo</i>	(358)	284		(790)	112	
<i>di cui Terzi</i>	34	37		10	13	
Utile per Azione (Euro)						
<i>Basic</i>	(0,620)	0,492		(1,370)	0,194	
<i>Diluted</i>	(0,619)	0,492		(1,368)	0,194	
Utile per Azione delle continuing operations (Euro)						
<i>Basic</i>	(0,620)	0,492		(1,370)	0,194	
<i>Diluted</i>	(0,619)	0,492		(1,368)	0,194	

(*) Risultato operativo ante:

- eventuali impairment dell'avviamento;
- ammortamenti di immobilizzazioni valorizzate nell'ambito di business combination;
- oneri di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti;
- altri oneri o proventi di natura non ordinaria, riferibile, cioè, ad eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento.

ANALISI DEI DATI PRINCIPALI

Gli **ordini** acquisiti nei primi nove mesi del 2011 ammontano a 10.638 milioni di euro, rispetto ai 13.479 milioni dei primi nove mesi del 2010, con una flessione di 2.841 milioni (-21%). La contrazione è dovuta ai settori: Elicotteri (per lo slittamento al 2012 di alcuni importanti contratti governativi, associato al fatto che nel 2010 il settore aveva beneficiato del contratto per 12 AW101 per l'Aeronautica Militare indiana per un valore di 560 milioni); Elettronica per la Difesa e Sicurezza (che nel primo semestre 2010 aveva beneficiato di importanti acquisizioni per la terza *tranche* del programma Eurofighter e di rilevanti commesse da parte dell'esercito statunitense); Trasporti (per le minori acquisizioni del segmento veicoli, associate al fatto che nel 2010 il settore aveva beneficiato della registrazione del contratto per la fornitura a Trenitalia di 50 treni Alta Velocità). Tale riduzione è parzialmente assorbita dalla crescita registrata nei settori: Energia (per l'acquisizione di un contratto in Turchia – Gebze - per un impianto a ciclo combinato e di due contratti in Algeria – Ain Djasser II e Labreg – per due impianti a ciclo aperto); Aeronautica (per i maggiori ordini nel segmento civile, con i velivoli ATR e i programmi B787 e A380).

Il **portafoglio ordini** al 30 settembre 2011 è pari a 44.811 milioni di euro rispetto ai 48.668 milioni del 31 dicembre 2010, con una riduzione di 3.857 milioni. La variazione netta è da ricondurre, tra gli altri, all'effetto del cambio di metodo di consolidamento relativo al portafoglio ordini di Ansaldo Energia (1.450 milioni alla data di consolidamento proporzionale). La consistenza del portafoglio ordini assicura al Gruppo una copertura equivalente a circa due anni e mezzo di produzione.

I **ricavi** al 30 settembre 2011 sono pari a 12.252 milioni di euro rispetto ai 12.924 milioni dello stesso periodo 2010, con una riduzione di 672 milioni (-5%). La variazione è dovuta principalmente a una riduzione dei volumi di produzione nell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza (per effetto della prevista flessione dei volumi di produzione di DRS Technologies, dovuta all'ultimazione di importanti programmi

per le Forze Armate statunitensi) e nell'Energia (per la contrazione dei volumi di produzione sviluppati nel segmento impianti e componenti). Negli altri settori si registra una sostanziale stabilità rispetto ai primi nove mesi 2010.

L'**EBITA Adj.** al 30 settembre 2011 è negativo per 188 milioni di euro rispetto agli 856 milioni positivi dello stesso periodo 2010, con un decremento di 1.044 milioni (-122%). La riduzione è da ricondursi ai seguenti settori: Aeronautica (per la ridotta efficienza industriale, su cui incidono le difficoltà di alcuni processi produttivi e per oneri di natura non ricorrente, per complessivi 753 milioni di euro, connessi al programma B787); Elettronica per la Difesa e Sicurezza (per la flessione dei ricavi di DRS, per il minor margine realizzato in alcune aree dell'ICT e sicurezza e dei sistemi di comando e controllo, oltre che per minori attività nei servizi a valore aggiunto nelle applicazioni della sicurezza, in seguito al rallentamento del programma SISTRI); Energia (per effetto di minori ricavi e della minore redditività industriale di alcune commesse nei segmenti impianti e *service*); Trasporti (per effetto principalmente di extracosti su alcune commesse nel segmento veicoli). In miglioramento l'**EBITA Adj.** negli Elicotteri, nello Spazio e nei Sistemi di Difesa.

Il **risultato netto** nei primi nove mesi del 2011 è negativo per 324 milioni di euro, rispetto ai 321 milioni positivi dello stesso periodo 2010, con un peggioramento di 645 milioni (-201%). Le principali voci che hanno contribuito alla variazione netta sono riconducibili al peggioramento dell'**EBITA Adj.** (1.044 milioni), al peggioramento degli aggiustamenti a livello di Ebit (327 milioni) e al peggioramento degli oneri finanziari netti (38 milioni) e dei riflessi delle partecipazioni (28 milioni), parzialmente compensato dalla riduzione delle imposte (349 milioni) e dalla plusvalenza netta della cessione parziale di Ansaldo Energia (443 milioni).

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA		
	<i>€mil.</i>	
	30.09.2011	31.12.2010
Attività non correnti	13.723	13.641
Passività non correnti	(3.196)	(2.583)
	10.527	11.058
Rimanenze	4.647	4.426
Crediti commerciali	9.667	9.242
Debiti commerciali	(12.515)	(12.996)
Capitale Circolante	1.799	672
Fondi per rischi e oneri B/T	(826)	(762)
Altre attività (passività) nette correnti	(422)	(738)
Capitale circolante netto	551	(828)
Capitale investito netto	11.078	10.230
Patrimonio netto Gruppo	6.121	6.814
Patrimonio netto di terzi	293	284
Patrimonio netto	6.414	7.098
Indebitamento (disponibilità) finanziarie nette	4.665	3.133
(Attività) passività nette detenute per la vendita	(1)	(1)

Il **Free Operating Cash Flow (FOCF)** al 30 settembre 2011 è negativo (assorbimento di cassa) per 1.567 milioni di euro rispetto ai 1.325 milioni negativi al 30 settembre 2010, con un peggioramento di 242 milioni (-18%). Il FOCF dei primi nove mesi va considerato nell'ottica della stagionalità, che vede il rapporto tra incassi e pagamenti commerciali sbilanciato a favore di questi ultimi sino al quarto trimestre dell'esercizio. Le attività di investimento per lo sviluppo prodotti si sono concentrate nell'Aeronautica (per circa il 32%), nell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza (per il 26%) e negli Elicotteri (per il 26%).

CASH FLOW		
	9 Mesi 2011	9 Mesi 2010
	<i>€mil.</i>	
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.854	2.630
Flusso di cassa lordo da attività operative	1.091	1.446
Variazioni delle altre attività e passività operative e fondi rischi ed oneri	(869)	(849)
Funds From Operations (FFO)	222	597
Variazioni del capitale circolante	(1.221)	(1.286)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative	(999)	(689)
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(568)	(636)
Free operating cash-flow (FOCF)	(1.567)	(1.325)
Operazioni strategiche	473	(98)
Variazione delle altre attività di investimento	8	19
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento	(87)	(715)
Dividendi pagati ai soci	(258)	(257)
Variazione netta dei debiti finanziari	27	(134)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento	(231)	(391)
Differenze di cambio e altri movimenti	(36)	25
Disponibilità liquide al 30 settembre	501	860

L'**indebitamento finanziario netto** al 30 settembre 2011 è pari a 4.665 milioni di euro rispetto ai 3.133 milioni del 31 dicembre 2010, con un incremento di 1.532 milioni. Il dato include un FOCF (assorbimento di cassa) negativo per 1.567 milioni di euro e i riflessi delle seguenti operazioni: il pagamento di 237 milioni di euro relativo al dividendo ordinario erogato dalla Capogruppo ai propri azionisti per l'esercizio 2010; il pagamento di 21 milioni di euro relativo alla quota di terzi del dividendo ordinario erogato da altre società del Gruppo (di cui 20 milioni da Ansaldo STS) ai propri azionisti per l'esercizio 2010; l'effetto positivo di circa 344 milioni di euro derivante dalla cessione del 45% della partecipazione in Ansaldo Energia al fondo di investimento statunitense First Reserve Corporation e dal conseguente consolidamento proporzionale delle società del gruppo Energia. Il dato di periodo beneficia del meccanismo di immediata compensazione derivante dall'adesione all'istituto del consolidato fiscale nazionale, con conseguente minor esborso nel periodo di riferimento (circa 121 milioni). Da segnalare infine che il dato di indebitamento al 30 settembre 2011 risulta in miglioramento rispetto a quello dei primi nove mesi 2010 (4.897 milioni), con una diminuzione pari al 5%.

SITUAZIONE FINANZIARIA		
	30.09.2011	31.12.2010
	<i>€mil.</i>	
Debiti finanziari a breve termine	531	456
Debiti finanziari a medio/lungo termine	4.540	4.437
Disponibilità liquide o equivalenti	(501)	(1.854)
INDEBITAMENTO BANCARIO E OBBLIGAZIONARIO	4.570	3.039
Titoli	(35)	(1)
Crediti finanziari verso società del Gruppo	(193)	(34)
Altri crediti finanziari	(708)	(779)
CREDITI FINANZIARI E TITOLI	(936)	(814)
Debiti finanziari verso parti correlate	850	714
Altri debiti finanziari a breve termine	90	88
Altri debiti finanziari a medio/lungo termine	91	106
ALTRI DEBITI FINANZIARI	1.031	908
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITA')	4.665	3.133

Gli investimenti in **Ricerca e Sviluppo** al 30 settembre 2011 sono pari a 1.276 milioni di euro rispetto ai 1.345 milioni dei primi nove mesi 2010, con una flessione di 69 milioni (-5%). La Ricerca e Sviluppo è

concentrata nei tre settori strategici del Gruppo: Elicotteri (circa il 23% del totale di Gruppo), Elettronica per la Difesa e Sicurezza (circa il 38% del totale di Gruppo) e Aeronautica (circa il 17% del totale di Gruppo).

L'**organico** al 30 settembre 2011 si attesta a 71.050 addetti rispetto ai 75.197 addetti al 31 dicembre 2010, con una riduzione netta di 4.147 unità, dovuta al cambio di metodo di consolidamento di Ansaldo Energia (per 1.522 unità alla data di consolidamento proporzionale) e alle azioni di riorganizzazione e riassetto industriale del Gruppo, in particolare nei settori Elettronica per la Difesa e Sicurezza e Aeronautica. Geograficamente l'organico è distribuito per circa il 57% in Italia e per circa il 43% all'estero, principalmente negli USA (15%), nel Regno Unito (13%) e in Francia.

EVENTI DI RILIEVO DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2011 E INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Il 28 marzo 2011, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha deliberato l'avvio del processo di fusione tra Elsag Datamat e SELEX Communications, completato a decorrere dal **1° giugno 2011** con la incorporazione di Elsag Datamat nella SELEX Communications e il contestuale cambio di nome di quest'ultima in SELEX Elsag. Nella stessa data sono state trasferite alla SELEX Elsag le partecipazioni di Seicos e SELEX Service Management (detenute da Finmeccanica) e di Digint (detenuta da Finmeccanica Group Services). L'operazione ha avuto l'obiettivo di creare un centro di competenza a livello di Gruppo nei settori *dell'Information and Communication Technology* (ICT), Sicurezza e Automazione, che si affianca agli altri due poli di competenza nell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza presenti in Finmeccanica e costituiti da SELEX Galileo (avionica ed elettro-ottica) e SELEX Sistemi Integrati (Grandi Sistemi per la Difesa e per l'*Homeland Security* e radar di superficie).

Il 9 marzo 2011, Finmeccanica ha sottoscritto un accordo con First Reserve Corporation ("First Reserve"), fondo di investimento statunitense specializzato nel settore dell'Energia, per l'ingresso di quest'ultimo nel capitale di Ansaldo Energia. L'operazione è stata completata il **13 giugno 2011** e costituisce, insieme all'aumento di capitale eseguito nel 2008 e alla rimodulazione dell'indebitamento finanziario conclusa nel 2010, il completamento delle iniziative avviate da Finmeccanica a seguito dell'acquisizione di DRS Technologies. Finmeccanica ha ceduto la società al prezzo di 1.073 milioni di euro alla Ansaldo Energia Holding (AEH), partecipata al 45% da First Reserve Corporation e al 55% da Finmeccanica stessa e ha percepito da Ansaldo Energia circa 96 milioni di euro per il diritto d'uso del marchio "Ansaldo" per 25 anni e un dividendo di 65 milioni di euro.

Nel mese di **luglio 2011** è diventato operativo il contratto del valore di circa 640 milioni di euro per la realizzazione e manutenzione di una centrale a ciclo combinato da 865 MW a Kocaeli-Gezbe, uno dei distretti industriali di Istanbul. Nel progetto Ansaldo Energia svolgerà, oltre al consueto ruolo di costruttore "chiavi in mano" dell'impianto, anche quello di investitore. L'investimento, pari a circa 86 milioni di euro, riguarderà il 40% delle quote della società di scopo Yeni Elektrik Uretim AS e sarà effettuato da Ansaldo Energia congiuntamente al socio di maggioranza Unit Investment N.V., un accreditato operatore nel mercato elettrico turco.

OPERAZIONI FINANZIARIE

Il periodo in scadenza al 30 settembre 2011 non ha fatto registrare nuove emissioni del Gruppo Finmeccanica sul mercato obbligazionario. Nel corso del periodo si è viceversa registrata un'attività di rimborso anticipato e riacquisto sul mercato di parte dei *bond* in essere al 31.12.10. Più in particolare:

- è stato interamente rimborsato (complessivi 17 milioni di US\$) il residuo dei prestiti obbligazionari a suo tempo collocati sul mercato statunitense dalla controllata DRS in gran parte già rimborsati nel gennaio 2009, successivamente all'acquisizione della società da parte di Finmeccanica;
- nel corso del terzo trimestre 2011 Finmeccanica Finance ha proceduto al riacquisto in più *tranche* sul mercato obbligazionario di circa 76 milioni di euro nominali delle obbligazioni emesse nel 2008 per complessivi 1.000 milioni di euro nominali con una cedola dell'8,125% e con scadenza dicembre 2013. Tale operazione, realizzata a condizioni di mercato a un valore medio di acquisto di 107,5, consentirà nel suo complesso un significativo risparmio di oneri finanziari e conferma altresì l'intenzione espressa da Finmeccanica di utilizzare le rivenienze dell'attività di cessione

parziale di Ansaldo Energia per il rifinanziamento parziale del *bond* in scadenza nel dicembre 2013. I *bond*, così come previsto dal regolamento del programma EMTN, nell'ambito del quale erano stati emessi, sono stati cancellati e non potranno quindi essere oggetto di ulteriore attività di trading. Successivamente alla data del 30.09.11, e fino alla data di pubblicazione del presente documento, Finmeccanica Finance ha proceduto a ulteriori acquisti sul mercato per complessivi 54 milioni di euro nominali.

Si evidenziano di seguito i prestiti obbligazionari in essere al 30 settembre 2011 in scadenza nei 26 mesi successivi alla chiusura del terzo trimestre (dicembre 2013).

Emittente	Anno di Emissione	Scadenza	Importo nominale (€milioni)	Coupon annuo	Tipologia di offerta	Valori IAS iscritti € milioni
Finmeccanica Finance SA	2008	2013	924 (*)	8,125%	Istituzionale europeo	987

(*) importo nominale residuo dopo il riacquisto di €mil 76 effettuato in più tranche nel terzo trimestre 2011

Si ricorda che sono in essere una serie di operazioni sui tassi volte a trasformare parte dell'esposizione da tasso fisso a tasso variabile, consentendo di minimizzare il costo complessivo dei debiti in oggetto.

Tutte le emissioni obbligazionarie di Finmeccanica Finance e Meccanica Holdings USA sono irrevocabilmente e incondizionatamente garantite da Finmeccanica e alle stesse è attribuito un *credit rating* finanziario a medio termine da parte delle agenzie di *rating* internazionali Moody's Investor Service (Moody's), Standard and Poor's e Fitch. Si segnala a tal proposito che:

- nel mese di dicembre 2010 Standard and Poor's, pur confermando il rating BBB al debito a medio lungo termine di Finmeccanica, ha ritenuto di porre lo stesso in *outlook* negativo;
- nel mese di giugno 2011, Moody's ha deciso di porre sotto osservazione con possibili implicazioni negative (*review for a possible downgrade*) il rating attribuito al debito della Repubblica italiana con conseguente ricaduta anche sul rating di Finmeccanica;
- successivamente alla data di chiusura del terzo trimestre, nel corso del mese di ottobre, Moody's ha deciso, alla fine del periodo di osservazione iniziato nel mese di giugno, di declassare il rating attribuito alla Repubblica italiana da Aa2 a A2 ponendo lo stesso in *outlook* negativo. Come conseguenza anche il *rating* attribuito al debito di Finmeccanica, anche in considerazione dell'annunciato programma di riassetto industriale previsto nei settori Aeronautica e Trasporti (veicoli), oltre alla riorganizzazione di alcune società all'interno del settore dell'Elettronica per la Difesa e la Sicurezza, è stato declassato da A3 a Baa2, con *outlook* stabile;
- nel mese di agosto Fitch ha ridotto di un *notch* il rating attribuito al debito a medio lungo termine di Finmeccanica, passando quindi dal precedente BBB+ all'attuale BBB, ponendo inoltre lo stesso in *outlook* negativo.

Attualmente i *credit rating* di Finmeccanica risultano pertanto essere: Baa2 *outlook* stabile (Moody's), BBB *outlook* negativo (Fitch) e BBB *outlook* negativo (Standard and Poor's).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Alla data del 30 settembre 2011 il processo di analisi delle criticità industriali e dei loro riflessi economici, patrimoniali e finanziari è giunto alle fasi conclusive. Sono tuttavia ancora in corso di completamento ulteriori attività volte alla definizione delle valutazioni di alcuni possibili impatti che, al 31 dicembre 2011, saranno riflessi nei risultati del Gruppo. Tra questi ultimi, in particolare, saranno inclusi: nell'Aeronautica, i costi connessi alla riorganizzazione dell'intero settore derivanti dal piano di riassetto industriale, recentemente presentato e in corso di finalizzazione e i negoziati, attualmente in corso, finalizzati alla definitiva risoluzione delle controversie contrattuali con un cliente turco; nei Trasporti - segmento veicoli - i costi connessi al piano di riposizionamento strategico di AnsaldoBreda, in corso di predisposizione da parte del nuovo management, con eventuali uscite da alcune linee di business.

Dovrà inoltre essere valutato il possibile effetto della ridotta capacità di spesa dei budget della Difesa nei mercati di riferimento del Gruppo (Italia, Regno Unito e Stati Uniti d'America) sulla recuperabilità dei valori iscritti come *goodwill*, in particolare nel settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza, alla luce dei *business plan* attualmente in corso di predisposizione da parte delle aziende.

Tali effetti potranno incidere sul Risultato Netto atteso per la fine dell'esercizio che potrebbe risultare significativamente peggiore rispetto a quanto rilevato al 30 settembre 2011.

Per quanto concerne i ricavi al 31 dicembre 2011, si prevede che questi si attestino in un intervallo compreso tra i 17,0 e 17,5 miliardi di euro, una volta deconsolidati, nel secondo semestre, circa 400 milioni di euro a seguito della cessione del 45% di Ansaldo Energia. Tenuto conto della natura non ricorrente degli eventi precedentemente descritti, e quindi esclusi dall'EBITA *Adjusted*, quest'ultimo, per l'intero esercizio, si prevede attestarsi su un valore negativo di circa 200 milioni.

Con riguardo all'andamento finanziario del Gruppo è previsto, per il corrente esercizio, un Free Operating Cash Flow negativo di circa 400 milioni, dopo aver fatto fronte agli investimenti per lo sviluppo dei prodotti che si concentreranno in speciale modo nei settori dell'Aeronautica, degli Elicotteri e dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza.

Si prevede infine che le disponibilità di cassa del Gruppo siano ampiamente positive al termine dell'esercizio, pur avendo già effettuato riacquisti in via anticipata di parte delle obbligazioni in scadenza nel dicembre 2013 che rappresentano la più ravvicinata esigenza di rifinanziamento del Gruppo nei prossimi anni.

DATI AZIONARI			
	9 Mesi 2011	9 Mesi 2010	Var % YoY
Media delle azioni durante il periodo (in migliaia)	577	577	0,1%
Risultato netto (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	(358)	284	
Risultato delle continuing operations (€mil.)	(358)	284	
BASIC EPS (EURO)	(0,620)	0,492	
BASIC EPS delle continuing operations (EURO)	(0,620)	0,492	
Media delle azioni diluted durante il periodo (in migliaia)	578	578	0,1%
Risultato netto rettificato (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	(358)	284	
Risultato rettificato delle continuing operations (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	(358)	284	
DILUTED EPS (EURO)	(0,619)	0,492	
DILUTED EPS delle continuing operations (EURO)	(0,619)	0,492	

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA' (Primi nove mesi 2011 – Dati espressi in milioni di euro)

Elicotteri

Aziende: **AgustaWestland**

Ricavi: 2.750 milioni (+8%); EBITA Adj: 287 milioni (+14%)

Ricavi: pari a 2.750 milioni di euro, in aumento di 194 milioni rispetto ai 2.556 milioni dei primi nove mesi del 2010 (+8%). L'incremento è dovuto al diverso *mix* dei ricavi dove la componente elicotteri mostra una crescita significativa in talune linee produttive (AW139; AW109 LUH). Buone *performance* sono state registrate anche nel supporto prodotto con un incremento di attività pari al 16,1%.

EBITA Adj: pari a 287 milioni di euro, in aumento di 35 milioni rispetto ai 252 milioni dei primi nove mesi del 2010 (+14%). Il miglioramento è da correlare al già citato diverso *mix* nei ricavi. Il **ROS** si attesta al 10,4% rispetto al 9,9% del 30 settembre 2010.

Ordini: pari a 2.007 milioni di euro, in diminuzione di 958 milioni rispetto ai 2.965 milioni dei primi nove mesi del 2010 (-32%). Il volume degli ordini è composto per il 57,3% da elicotteri (nuovi e *upgrading*) e per il 42,7% dal supporto prodotto (ricambi e revisioni), attività di *engineering* e produzioni industriali. La diminuzione è da imputare allo slittamento al 2012 di alcuni importanti contratti governativi previsti nella prima parte del 2011. Si ricorda, inoltre, che l'esercizio precedente aveva beneficiato di un importante ordine (12 AW101 per l'Aeronautica Militare indiana per un valore pari a 560 milioni di euro).

Portafoglio ordini: pari a 11.308 milioni di euro, in diminuzione di 854 milioni rispetto ai 12.162 milioni del 31 dicembre 2010 (-7%). La consistenza del portafoglio ordini assicura una copertura di circa tre anni di produzione.

Organico: 13.416 addetti, con una diminuzione di 157 unità rispetto alle 13.573 unità del 31 dicembre 2010, dovuta sia al completamento del piano di riorganizzazione del gruppo polacco PZL-SWIDNIK, acquisito nello scorso esercizio, sia al normale *turnover*.

Elettronica per la Difesa e Sicurezza

Aziende: **DRS Technologies, SELEX Elsag, SELEX Galileo, SELEX Sistemi Integrati**

Ricavi: 4.291 milioni (-14%); EBITA Adj: 267 milioni (-37%)

Ricavi: pari a 4.291 milioni di euro, con una diminuzione di 687 milioni rispetto ai 4.978 milioni dei primi nove mesi del 2010 (-14%), dovuta alla prevista flessione dei volumi di produzione di DRS derivante dalla ultimazione di importanti programmi per le Forze Armate statunitensi. I ricavi del periodo cominciano, peraltro, a risentire del mancato apporto di importanti commesse che erano in corso di svolgimento o in fase di acquisizione con il cliente libico.

EBITA Adj: pari a 267 milioni di euro, in diminuzione di 159 milioni rispetto ai 426 milioni dei primi nove mesi del 2010 (-37%). La flessione è riconducibile: alla citata flessione dei ricavi di DRS Technologies, al minor margine realizzato in alcune aree di attività nell'ambito dell'*information technology e sicurezza*, al peggior *mix* delle attività lavorate e a maggiori costi su alcuni programmi in fase di completamento nel segmento dei sistemi di comando e controllo, alle minori attività nei *servizi a valore aggiunto nelle applicazioni della sicurezza* in conseguenza del rallentamento del programma SISTRI per il Ministero dell'Ambiente. Il **ROS**, conseguentemente, risulta pari al 6,2% rispetto all'8,6% del 30 settembre 2010.

Ordini: pari a 3.447 milioni di euro, in diminuzione di 1.788 milioni rispetto ai 5.235 milioni dei primi nove mesi del 2010 (-34%), nei quali tuttavia erano state registrate importanti acquisizioni per la terza *tranche*

del programma EFA e rilevanti commesse per l'esercito statunitense da parte di DRS. Quest'ultima peraltro comincia a risentire anche dei ritardi nell'approvazione del budget della Difesa statunitense.

Portafoglio ordini: pari a 10.253 milioni di euro, con una diminuzione di 1.494 milioni rispetto agli 11.747 milioni del 31 dicembre 2010 (-13%). Il portafoglio ordini si riferisce per circa un terzo ad attività del segmento sistemi avionici ed elettro-ottica e per circa un quinto sia ai grandi sistemi integrati e sistemi di comando e controllo, sia alle attività negli Stati Uniti d'America.

Organico: 27.620 addetti con un decremento di 2.220 unità rispetto alle 29.840 unità del 31 dicembre 2010, per effetto del trasferimento di attività al Settore Spazio, nonché per il processo di razionalizzazione in corso in alcuni segmenti.

Aeronautica

Aziende: **Alenia Aeronautica, Alenia Aermacchi, GIE-ATR (*), Alenia North America, SuperJet International (**)**

Ricavi: 1.866 milioni (n.s.); EBITA Adj: -768 milioni (-1.182%)

() I dati del Consorzio GIE-ATR sono consolidati con il metodo proporzionale al 50%.*

*(**) I dati della joint venture SuperJet International sono consolidati con il metodo proporzionale al 51%*

Ricavi: pari a 1.866 milioni di euro, risultano allineati ai 1.857 milioni dei primi nove mesi del 2010, principalmente per le maggiori attività sui programmi M-346 e ATR, che hanno compensato la riduzione dei ricavi sui programmi EFA e B787.

EBITA Adj: è pari a -768 milioni di euro, con un peggioramento di 839 milioni rispetto ai 71 milioni dei primi nove mesi del 2010 (-1.182%), dovuto principalmente alla ridotta efficienza industriale su cui incidono le difficoltà di alcuni processi produttivi e per oneri di natura non ricorrente per circa 753 milioni di euro, connessi al programma B787, che è stato caratterizzato da nuovi e recenti eventi che ne hanno modificato lo scenario preesistente. Il **ROS** del settore registra un valore negativo pari al 41,2 % (3,8% positivo al 30 settembre 2010).

Ordini: pari a 2.158 milioni di euro con un aumento di 572 milioni rispetto ai 1.586 milioni dei primi nove mesi del 2010 (+36%), dovuto a maggiori ordini del segmento civile relativi ai velivoli ATR e ai programmi B787 e A380.

Portafoglio ordini: pari a 8.902 milioni di euro, con un aumento di 264 milioni rispetto agli 8.638 milioni del 31 dicembre 2010 (+3%), con uno sviluppo previsto su un arco temporale di medio-lungo periodo. La composizione evidenzia una quota rilevante nei programmi EFA (37%), B787 (17%), ATR (18%), M346 (5%) e C27J (4%).

Organico: 12.093 addetti, con una riduzione di 511 unità rispetto alle 12.604 unità del 31 dicembre 2010, sostanzialmente riferibile alle azioni di riduzione e di recupero di efficienza nell'ambito del piano di riorganizzazione e di riassetto industriale in corso.

Spazio

Aziende: **Telespazio, Thales Alenia Space (*)**

Ricavi: 699 milioni (+13%); EBITA Adj: 27 milioni (+80%)

() Tutti i dati sono relativi alle due joint venture – Telespazio e Thales Alenia Space – consolidate con il metodo proporzionale rispettivamente al 67% e al 33%.*

Ricavi: pari a 699 milioni di euro, con un aumento di 83 milioni rispetto ai 616 milioni dei primi nove mesi del 2010 (+13%), per effetto di una maggiore produzione sviluppata da entrambi i segmenti, manifatturiero e dei servizi satellitari.

EBITA Adj: pari a 27 milioni di euro, con un aumento di 12 milioni rispetto ai 15 milioni dei primi nove mesi del 2010 (+80%), sia per effetto dei maggiori volumi di produzione, sia per la maggiore redditività di entrambi i segmenti manifatturiero e dei servizi satellitari. Conseguentemente, il **ROS** risulta pari al 3,9%, rispetto all'2,4% registrato al 30 settembre 2010.

Ordini: pari a 514 milioni di euro, con una diminuzione di 248 milioni rispetto ai 762 milioni dei primi nove mesi del 2010 (-33%), sostanzialmente imputabile al segmento manifatturiero.

Portafoglio ordini: pari a 2.441 milioni di euro, con un decremento di 127 milioni rispetto ai 2.568 milioni del 31 dicembre 2010 (-5%). La composizione del portafoglio ordini è costituita per il 66% dalle attività manifatturiere e per il restante 34% dai servizi satellitari.

Organico: pari a 4.118 addetti, con un incremento di 467 unità rispetto alle 3.651 unità registrate al 31 dicembre 2010, principalmente per effetto del cambio di perimetro nel segmento dei servizi satellitari a seguito del trasferimento di attività dal settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza.

Sistemi di Difesa

Aziende: **Oto Melara, WASS, MBDA (*)**

Ricavi: 811 milioni di euro (+1%); EBITA Adj: 65 milioni (+7%)

() I dati relativi alla joint venture MBDA sono consolidati con il metodo proporzionale al 25%.*

Ricavi: pari a 811 milioni di euro, con un aumento di 9 milioni rispetto agli 802 milioni dei primi nove mesi del 2010 (+1%).

EBITA Adj: pari a 65 milioni di euro, con un aumento di 4 milioni rispetto ai 61 milioni dei primi nove mesi del 2010 (+7%), prevalentemente per effetto di un migliore *mix* tra i diversi segmenti di attività. Il **ROS**, conseguentemente, si attesta all'8,0% rispetto al 7,6% registrato al 30 settembre 2010.

Ordini: pari a 483 milioni di euro, con una diminuzione di 178 milioni rispetto ai 661 milioni dei primi nove mesi del 2010 (-27%), dovuta soprattutto ai sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici che, nello stesso periodo dello scorso anno, avevano registrato un rilevante ordine dall'Amministrazione Difesa italiana e ai sistemi missilistici che, nell'analogo periodo dello scorso anno, avevano registrato significative acquisizioni dal Ministero della Difesa britannico.

Portafoglio ordini: pari a 3.450 milioni di euro, in diminuzione di 347 milioni rispetto ai 3.797 milioni al 31 dicembre 2010 (-9%). Il portafoglio ordini è composto per circa il 60% da attività dei sistemi missilistici.

Organico: 4.079 addetti con una riduzione di 33 unità rispetto alle 4.112 unità del 31 dicembre 2010.

Energia

Aziende: **Ansaldo Energia (*)**

Ricavi: 720 milioni di euro (-28%); EBITA Adj: 54 milioni (-41%)

() Il 13 giugno 2011 Finmeccanica ha ceduto al fondo di investimento statunitense First Reserve Corporation una quota pari al 45% del gruppo Ansaldo Energia. Per effetto di tale cessione, a partire dalla data dell'operazione, Ansaldo Energia Holding e le proprie controllate sono state consolidate con il metodo dell'integrazione proporzionale.*

Ricavi: pari a 720 milioni di euro, con una flessione di 274 milioni rispetto ai 994 milioni dei primi nove mesi del 2010 (-28%), principalmente ascrivibile al diverso metodo di consolidamento a partire dal 13 giugno 2011 e alla contrazione dei volumi di produzione sviluppati nel segmento impianti e componenti.

EBITA Adj: pari a 54 milioni di euro, in diminuzione di 38 milioni rispetto ai 92 milioni dei primi nove mesi del 2010 (-41%). Il **ROS** è pari al 7,5% rispetto al 9,3% dei primi nove mesi del 2010.

Ordini: pari a 1.047 milioni di euro con un aumento di 437 milioni rispetto ai 610 milioni dei primi nove mesi del 2010 (+72%), principalmente riconducibile alle importanti acquisizioni del segmento impianti e componenti (Turchia e Algeria).

Portafoglio ordini: pari a 2.030 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 3.305 milioni del 31 dicembre 2010. La variazione netta in diminuzione è riferita per 1.450 milioni di euro (alla data di consolidamento proporzionale) al già citato cambiamento di metodo di consolidamento che da integrazione globale è passato a integrazione proporzionale. La composizione del portafoglio ordini è rappresentata per il 50,4% da impianti e componenti, per il 45,2% dal *service* (costituito per il 91% da contratti di manutenzione programmata LTSA), per il 2,2% dal nucleare e per il restante 2,2% dalle energie rinnovabili.

Organico: pari a 1.848 addetti, con un decremento di 1.570 unità rispetto alle 3.418 unità del 31 dicembre 2010. La diminuzione è sostanzialmente ascrivibile al già citato diverso metodo di consolidamento.

Trasporti

Aziende: **Ansaldo STS, AnsaldoBreda, BredaMenarinibus**

Ricavi: 1.372 milioni (n.s.); EBITA Adj: - 10 milioni (-118%)

Ricavi: pari a 1.372 milioni di euro, in linea con i 1.373 milioni dei primi nove mesi del 2010. Le maggiori attività nei segmenti veicoli e autobus, comunque in calo rispetto alle attese, hanno sostanzialmente compensato la flessione dei volumi di produzione del segmento *signalling and transportation solutions*, da attribuire essenzialmente al completamento di alcuni progetti in Italia del comparto signalling, che risente peraltro del mancato sviluppo delle attività sulle commesse in Libia.

EBITA Adj: è negativo per 10 milioni di euro, con un decremento di 67 milioni rispetto ai 57 milioni dei primi nove mesi del 2010 (-118%) ascrivibile principalmente al segmento veicoli che risente in particolare di extracosti su talune commesse. Il **ROS** del settore registra un valore negativo di 0,7% (4,2% positivo al 30 settembre 2010).

Ordini: pari a 1.146 milioni, con una riduzione di 880 milioni rispetto ai 2.026 milioni dei primi nove mesi del 2010 (-43%), da ricondurre principalmente alle minori acquisizioni del segmento veicoli, che aveva beneficiato, nel terzo trimestre del 2010, della registrazione del contratto, in raggruppamento temporaneo di imprese con Bombardier, per la fornitura a Trenitalia di 50 treni Alta Velocità.

Portafoglio ordini: pari a 7.159 milioni di euro, con una riduzione di 144 milioni rispetto ai 7.303 milioni del 31 dicembre 2010 (-2%). Al portafoglio ordini contribuiscono il segmento *signalling and transportation solutions* per il 63,8%, il segmento veicoli per il 35,7% e il segmento autobus per lo 0,5%.

Organico: pari a 6.981 addetti, con un decremento di 112 unità rispetto alle 7.093 unità del 31 dicembre 2010.

###

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Alessandro Pansa, attesta, ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

9 Mesi 2011 (in Euro milioni)	Elicotteri	Electronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre Attività	Elisioni	TOTALE
Ricavi	2.750	4.291	1.866	699	811	720	1.372	197	(454)	12.252
EBITA Adj. (*)	287	267	(768)	27	65	54	(10)	(110)		(188)
Margine EBITA Adj. (*) (%)	10,4%	6,2%	n.s.	3,9%	8,0%	7,5%	(0,7%)	n.s.		(1,5%)
Ammortamenti totali	106	173	92	24	23	16	16	40		490
Investimenti in immobilizzazioni	130	143	165	18	24	17	13	10		520
Costi di ricerca & sviluppo	293	482	219	43	186	16	33	4		1.276
Ordini assunti	2.007	3.447	2.158	514	483	1.047	1.146	267	(431)	10.638
Portafoglio Ordini	11.308	10.253	8.902	2.441	3.450	2.030	7.159	290	(1.022)	44.811
Organico iscritto n°	13.416	27.620	12.093	4.118	4.079	1.848	6.981	895		71.050

9 Mesi 2010 (in Euro milioni)	Elicotteri	Electronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre Attività	Elisioni	TOTALE
Ricavi	2.556	4.978	1.857	616	802	994	1.373	159	(411)	12.924
EBITA Adj. (*)	252	426	71	15	61	92	57	(118)		856
Margine EBITA Adj. (*) (%)	9,9%	8,6%	3,8%	2,4%	7,6%	9,3%	4,2%	n.a.		6,6%
Ammortamenti totali	92	175	107	22	31	17	19	12		475
Investimenti in immobilizzazioni	114	161	210	30	24	24	33	13		609
Costi di ricerca & sviluppo	285	508	239	39	189	25	55	5		1.345
Ordini assunti	2.965	5.235	1.586	762	661	610	2.026	68	(434)	13.479
Portafoglio Ordini (31/12/2010)	12.162	11.747	8.638	2.568	3.797	3.305	7.303	113	(965)	48.668
Organico iscritto n° (31/12/2010)	13.573	29.840	12.604	3.651	4.112	3.418	7.093	906		75.197

(*) Risultato operativo ante:

- eventuali impairment dell'avviamento;
- ammortamenti di immobilizzazioni valorizzate nell'ambito di business combination;
- oneri di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti;
- altri oneri o proventi di natura non ordinaria, riferibile, cioè, ad eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento.

3° Trimestre 2011 (in Euro milioni)	Elicotteri	Elettronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre Attività	Elisioni	TOTALE
Ricavi	922	1.373	569	219	252	158	419	66	(150)	3.828
EBITA Adj. (*)	99	88	(809)	17	16	12	(19)	(31)		(627)
Margine EBITA Adj. (*) (%)	10,7%	6,4%	n.s.	7,8%	6,3%	7,6%	(4,5%)	n.s.		(16,4%)
Ammortamenti totali	35	57	28	8	6	3	5	13		155
Investimenti in immobilizzazioni	40	53	53	4	9	4	4	4		171
Costi di ricerca & sviluppo	90	150	63	12	62	4	9	4		394
Ordini assunti	760	909	570	143	165	249	302	37	(63)	3.072

3° Trimestre 2010 (in Euro milioni)	Elicotteri	Elettronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre Attività	Elisioni	TOTALE
Ricavi	803	1.699	592	204	266	317	447	45	(139)	4.234
EBITA Adj. (*)	72	134	17	9	24	25	22	(35)		268
Margine EBITA Adj. (*) (%)	9,0%	7,9%	2,9%	4,4%	9,0%	7,9%	4,9%	n.s.		6,3%
Ammortamenti totali	29	61	36	7	7	6	6	4		156
Investimenti in immobilizzazioni	48	53	62	8	7	7	12	7		204
Costi di ricerca & sviluppo	111	167	78	13	64	9	19	4		465
Ordini assunti	474	2.190	780	265	247	236	1.293	30	(86)	5.429

(*) Risultato operativo ante:

- eventuali impairment dell'avviamento;
- ammortamenti di immobilizzazioni valorizzate nell'ambito di business combination;
- oneri di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti;
- altri oneri o proventi di natura non ordinaria, riferibile, cioè, ad eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento.